

ALLEGATO 5 ALLA DELIBERAZIONE  
N. 15 DEL 16/02/2017

COMUNE DI VOGHIERA

Provincia di Ferrara

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

TURATTI MARCO

**COMUNE DI VOGHIERA**

Provincia di Ferrara c\_m110 CVGF EA00  
Prot. 20170000965 Data 09-02-2017

Tit. II Cl. 11



## Comune di Voghiera

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 09.02.2017

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

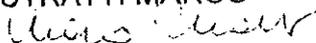
#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Voghiera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 09.02.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

TUTRATTI MARCO



**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
2. Previsioni di cassa .....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna .....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	21
A) ENTRATE .....	21
B) SPESE .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale .....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza .....	30
Fondi per spese potenziali .....	30
Fondo di riserva di cassa .....	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	37
CONCLUSIONI.....	39

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Voghiera nominato con delibera consiliare n 73 del 12/12/2014  
Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 18/01/2017.con delibera n. 16 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione è integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; non è stata proposta in quanto l'Ente non dispone più di aree e fabbricati da destinare alle attività produttive e terziarie;
  - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali

- e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
  - nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
  - necessari per l'espressione del parere:
    - n) il documento unico di programmazione (DUP predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
    - o) Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 i cui dati sono inclusi nel DUP;
    - p) **La delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001)** i cui dati sono inclusi nel DUP; ;
    - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
    - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
    - s) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
    - t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008), i cui dati sono inclusi nel DUP;;
    - u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008, non è stato predisposto in quanto nel bilancio non è prevista alcuna collaborazione autonoma.
    - v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008
    - w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)-L'ente ha limite 0
    - x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
    - y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 18/01/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale N.3 del 18.01.2017, ai sensi del DL. 193/2016 convertito nella L. 225/2006 (Decreto fiscale), ha concesso per le ingiunzioni fiscali emesse esclusivamente nell'anno 2015, la possibilità della definizione agevolata prevista dalla legge per Equitalia che prevede la cancellazione delle sanzioni.

L'Amministrazione ha inoltre predisposto un atto da sottoporre all'approvazione del consiglio Comunale, allo scopo di favorire i contribuenti che intendono autonomamente sistemare la propria posizione tributaria, per allungare i tempi utili per il ravvedimento operoso graduando l'entità della sanzione tanto più il ravvedimento si allontana dai termini previsti per legge (da 1 anno a massimo 5 anni purché non sia iniziata nessuna attività accertativa)

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 16.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.12. in data 26.04.2016.. risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.539.997,75
di cui:	
a) Fondi vincolati	647.692,51
b) Fondi accantonati	79.136,05
c) Fondi destinati ad investimento	249.567,63
d) Fondi liberi	563.601,56
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.539.997,75</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	1.644.199,82	1.926.253,67	2.091.811,90
<b>Di cui cassa vincolata</b>	121.300,00	275.459,41	170.071,19
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	102.511,53			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	299.246,67			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	276687,62			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.621.476,49	1.635.636,20	1.635.636,20	1.635.636,20
2	Trasferimenti correnti	215.954,45	174.965,90	189.635,90	189.620,90
3	Entrate extratributarie	484.920,37	443.795,79	444.072,98	445.102,53
4	Entrate in conto capitale	141.554,28	590.000,00	271.000,00	144.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				122.644,40
6	Accensione prestiti			30.000,00	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	835.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.298.905,59</b>	<b>3.694.397,89</b>	<b>3.420.345,08</b>	<b>3.387.004,03</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.977.351,41</b>	<b>3.694.397,89</b>	<b>3.420.345,08</b>	<b>3.387.004,03</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	2.343.326,78	2.195.908,62	2.207.764,78	2.203.852,94
		di cui già impegnato		743.195,99	313.118,15	52.450,27
		di cui fondo pluriennale vincolato	102.511,53	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	743.470,53	590.000,00	301.000,00	257.844,40
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	55.554,10	58.489,27	61.580,30	75.306,69
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	835.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>3977351,41</b>	<b>3694397,89</b>	<b>3420345,08</b>	<b>3387004,03</b>
		di cui già impegnato		<b>743195,99</b>	<b>313118,15</b>	<b>52450,27</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>102511,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>3977351,41</b>	<b>3694397,89</b>	<b>3420345,08</b>	<b>3387004,03</b>
		di cui già impegnato*		<b>743195,99</b>	<b>313118,15</b>	<b>52450,27</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>102511,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non ricorre la fattispecie. L'Ente dal riaccertamento straordinario dei residui ha rilevato un maggior avanzo.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Lo schema di bilancio di previsione 2017/2019 non prevede alcun stanziamento a titolo di Fondo pluriennale vincolato. Lo stesso potrà essere iscritto in sede di riaccertamento ordinario dei residui da espletarsi in sede di rendiconto della gestione dell'anno 2016, dopo apposita verifica da parte di tutti i responsabili dei servizi.

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.091.811,90
<b>TITOLI</b>		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.715.077,26
2	Trasferimenti correnti	181.771,72
3	Entrate extratributarie	494.111,50
4	Entrate in conto capitale	590.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	850.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.830.960,48</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>6.922.772,38</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
<b>TITOLI</b>		
1	Spese correnti	2.698.272,62
2	Spese in conto capitale	940.231,52
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	58.489,27
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	873.271,98
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.468.265,29</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>1.454.507,09</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 170.071,19.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.091.811,90
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	184.520,61	1.635.636,20	1.820.156,81	1.715.077,26
2 Trasferimenti correnti	6.805,82	174.965,90	181.771,72	181.771,72
3 Entrate extratributarie	84.783,06	443.795,79	528.578,85	494.111,40
4 Entrate in conto capitale		590.000,00	590.000,00	590.000,00
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6 Accensione prestiti				
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9 Entrate per conto terzi e partite di giro		850.000,00	850.000,00	850.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>276.109,49</b>	<b>3.694.397,89</b>	<b>3.970.507,38</b>	<b>5.922.772,28</b>
1 Spese correnti	652.133,54	2.195.908,62	2.848.042,16	2.596.272,52
2 Spese in conto capitale	351.231,52	590.000,00	941.231,52	940.231,52
3 Spese per incremento attività finanziarie				
4 Rimborso di prestiti		58.489,27	58.489,27	58.489,27
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere				
7 Spese per conto terzi e partite di giro	30.525,79	850.000,00	880.525,79	873.271,98
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.033.890,85</b>	<b>3.694.397,89</b>	<b>4.728.288,74</b>	<b>4.468.265,29</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>- 757.781,36</b>	<b>-</b>	<b>- 757.781,36</b>	<b>1.454.506,99</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.254.397,89	2.269.345,08	2.270.359,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.195.908,62	2.207.764,78	2.203.852,94
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		17.828,00	17.841,00	17.841,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	58.489,27	61.580,30	75.306,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				8.800,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-	0,00	- 8.800,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			8.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		-	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

**L'importo di euro 8.800,00. di entrate in conto capitale è destinato alla riduzione dei mutui ed pari al 10% della prevista alienazione di un alloggio ERP (destinazione obbligatoria per legge)**

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

#### ENTRATE NON RICORRENTI

CAP	ART	Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
26		Recupero IMU avvisi liquidaz. e coattivi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
29	0	Recupero TASI avviso di liquidaz.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
174	0	Contributi per libri di testo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
175		Rimborso dallo Stato per consultazioni popolari		16.970,00	7.985,00
200	0	Contributo dalla Regione per Progetto per sovracomunale, di cui il Comune di Voghiera era il comune Capo Fila, con i Comuni di San Leo e di Sasso Marconi per le iniziative culturali legate alla ricorrenza del millenario della traslazione di "San Leo" nella chiesa di Voghiera	2.300,00		
220	0	Rimborso dalla Regione per consultazioni popolari			16.970,00
230	0	Contributo dalla Regione a sostegno della locazione	5.909,71	5.909,71	5.909,71
235	0	Contributo dalla Regione per promozione e valorizzazione attività commerciali L.R. 41/97	8.000,00	8.000,00	
372	0	Diritti di notifica per emissione avvisi di accertamento	500,00	500,00	500,00
663	0	Rimborso per indagini statistiche	1.085,00	1.085,00	1.085,00
730	0	Alienazione alloggio ERP			88.000,00
770	0	Concessione aree cimiteriali	10.000,00		10.000,00
779	0	Contributo Mibact "DUCATO ESTENSE" per finanziamento interventi Castello di Belriguardo	390.000,00	210.000,00	
795	0	Contributo regionale per realizzazione progetto Di videosorveglianza		18.000,00	
816	0	Contributo dalla Regione "mutui Bei" per progetto ampliamento scuola elementare			

			100.000,00		
840	0	Contributi di costruzione e relative sanzioni	40.000,00	43.000,00	46.000,00
859	0	Contributi da privati per sistemazione Ponte	50.000,00		
880	0	Riscossione credito da Acer proventi per alienazione alloggi ERP versati su C/C vincolato ai sensi L. 65/1993			122.644,40
1012	0	Assunzione mutuo per realizzazione progetto Di videosorveglianza		30.000,00	
		<b>TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI</b>	<b>638.794,71</b>	<b>364.464,71</b>	<b>330.093,11</b>

## SPESE NON RICORRENTI

CAP	ART	Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
964	0	Lavoro straordinario per consultazioni elettorali		6.000,00	12.000,00
965	0	Contributi su Lavoro straordinario per consultazioni elettorali		1.460,00	2920,00
1021	0	Acquisto beni per consultazioni elettorali		1.000,00	2.000,00
1046	0	Spese per indagini statistiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1047	0	Consultazioni elettorali-prestazioni di servizi		8.000,00	16.000,00
1054	0	IRAP per indagini statistiche	85,00	85,00	85,00
1106	0	IRAP su Lavoro straordinario per consultazioni elettorali		510,00	1.020,00
1120	0	FCDDI calcolato su recupero evasione	17.390,00	17.390,00	17.390,00
1505	0	Erogazione contributi per libri di testo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1678	0	Trasferimento ai Comuni di San Leo e Sasso Marconi per le iniziative culturali legate alla ricorrenza del millenario della traslazione di "San Leo" nella chiesa di Voghenza (Entrata Cap. 200)	957,95		
1780	0	Contributi associazioni culturali	5.500,00	5.000,00	3.600,00
1820	0	Contributi assoc. sportive	1.350,00	1.500,00	1.000,00
1850	0	Contributi per attività ricreative	2440,00	500,00	1.000,00
2730	0	Contributo ad associazioni per sviluppo attività agricole	600,00	600,00	600,00
1345	0	Contributo alle scuole elementari per progetti	5.520,00	5.520,00	5.520,00
1405	0	Contributo alla scuola media per progetti	2.400,00	2400,00	2.400,00
2468	0	Erogazione contributi a sostegno delle locazioni	7.000,00	7.000,00	7.000,00
2704	0	Trasferimento ad associazione per promozione e valorizzazione attività commerciali L.R. 41/97 (Entrata Cap. 235)	10.000,00	10.000,00	
3138	0	Intervento straordinario scuola elementare			10.000,00
3137	0	Ampliamento scuola elementare	100.000,00		

3136	0	Realizzazione progetto videosorveglianza		90.000,00	
3189	0	Sistemazioni Corti Castello di Belriguardo	30.000,00	210.000,00	
3192	0	Riqualificazioni aree Castello di Belriguardo	380.000,00		
3260	0	Manutenzione straordinaria strade	29.000,00		
3310	0	Sistemazione Ponte	50.000,00		
3370	0	Interventi alloggi ERP			246.844,40
3565	0	Estinzione anticipata mutui			8.800,00
3100	0	Trasferimento urbanizzazione secondaria per edifici di culto	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<b>TOTALE SPESE NON RICORRENTI</b>	<b>647.242,95</b>	<b>371.965,00</b>	<b>343.179,40</b>

### 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	1.635.636,20	1.635.636,20	1.635.636,20
Titolo 2	174.965,90	189.635,90	189.620,90
Titolo 3	443.795,79	444.072,98	445.102,53
Titolo 4	590.000,00	271.000,00	144.000,00
Titolo 5			122.644,40
Titolo 6		30.000,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.844.397,89</b>	<b>2.570.345,08</b>	<b>2.537.004,03</b>

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	2.195.908,62	2.207.764,78	2.203.852,94
Titolo 2	590.000,00	301.000,00	257.844,40
Titolo 3	58.489,27	61.580,30	75.306,69
<b>Totale spese finali</b>	<b>2.844.397,89</b>	<b>2.570.345,08</b>	<b>2.537.004,03</b>

### 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

La Giunta Comunale, con deliberazione n.80 del 27.07.2016, prendendo atto dell'impossibilità di elaborare compiutamente lo strumento di programmazione strategica ed operativa, nei vari contenuti declinati dal principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs 118/11, troppo in anticipo, ovvero

prima di conoscere la legge di stabilità ed in generale la normativa a livello nazionale, confermava il Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dal Consiglio Comunale unitamente al bilancio 2016/2018 con delibera n. 5 del 23.03.2016 con gli aggiornamenti deliberati fino alla proposta di variazione all'ordine del giorno del Consiglio del 27.07.2016 e con le integrazioni di aggiornamento all'anno 2019, rinviando la definizione dettagliata della programmazione 2017/2019 in sede di predisposizione del bilancio 2017/2019;

Il Sindaco con deliberazione n. 36 del 27.07.2016 ha comunicato al Consiglio Comunale quanto esposto dalla Giunta Comunale con la succitata deliberazione 80/2016;

Pertanto la Giunta Comunale ha ritenuto di approvare il DUP con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 27.01.2016 atto con cui ha approvato anche lo schema di bilancio 2017/2019;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

## **7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.98 del 12.10.2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 e inferiori euro;
- b) in unica voce tutti i lavori inferiori a 100.000 euro
- c) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento pubblico e privato maggioritario;
- d) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- e) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Nell'elenco annuale non sono previsti interventi superiore a 1.000.000 di euro,

Le previsioni degli investimenti da realizzare nel programma triennale delle opere pubbliche 2017/18/19 nonché dell'elenco annuale 2017 approvato con la succitata deliberazione n.98/2016 è stato modificato con deliberazione n. 9 del 18.01.2017 per le seguenti motivazioni:

- a seguito della definizione del finanziamento interregionale "Ducato Estense" con la sottoscrizione della convenzione con il Segretariato del Ministero dei Beni culturali avvenuto in data 21.12.2016 si è reso indispensabile ridefinire gli interventi, la spesa e il riparto della prevista realizzazione delle opere tra gli esercizi 2017 e 2018; invariato il contributo concesso di € 600.000,00 ridotta invece la spesa a carico dell'Ente da 40.000,00 a 20.000,00;
- nell'anno 2017 si sono inserite due opere non prevedibili: la quota a carico dello Stato pari a € 100.000,00 per l'ampliamento della scuola elementare il cui finanziamento era previsto nell'anno 2016 ma che non si è perfezionato entro il 31.12 e la sistemazione di un ponte, per una spesa prevista in € 50.000,00, da realizzare dalle ditte del Biogas, obbligo derivante dalla convenzione sottoscritta il 22.12.2016;
- infine nell'anno 2019, nel confermare la realizzazione degli alloggi ERP, si è ritenuto di

incrementare l'importo di ulteriori € 122.644,40 destinando a tale intervento anche i fondi introitati da ACER per la realizzazione del piano vendita ai sensi della Legge 560/1993 e versati dall'azienda in C/C come previsto dalla legge di riferimento;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 2 in data 17.01.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Il Piano è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 14 del 18.01.2017 e sarà oggetto di apposito parere l'approvazione da parte del Consiglio Comunale,

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla

riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

## PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA in migliaia di €uro

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1636,00	1636,00	1636,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	175,00	190,00	190,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	444,00	444,00	445,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	590,00	271,00	144,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	123,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2196,00	2208,00	2204,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	18,00	18,00	18,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5,00	5,00	5,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2173,00	2185,00	2181,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	590,00	301,00	258,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	590,00	301,00	258,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	31,00	31,00	0,00
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>51,00</b>	<b>24,00</b>	<b>99,00</b>
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).*

#### IMU:

Il gettito IMU per l'anno 2017 è stato determinato in sede di previsione in € 730.000,00 pari all'importo introitato nell'anno 2016 prevedendo un taglio per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di competenza pari a quello applicato per l'anno 2016 € 218.167,61. Il taglio è comunque previsto invariato rispetto all'anno 2015 in € 371.746,95 in quanto il minor taglio sul gettito IMU pari a € 153.379,34 è stato applicato sul Fondo di solidarietà comunale

Le aliquote che l'amministrazione intende applicare per gli anni 2017/2018/2019 sono le medesime già approvate per l'esercizio 2015 e nel 2016 che nel dettaglio risultano essere le seguenti:

#### TASI:

L'abitazione principale rimane esentata dall'imposta. L'Ente non aveva applicato l'imposta sugli altri fabbricati al fine di semplificare la tassazione. Rimane l'1 per mille sui fabbricati rurali che l'Ente intende mantenere invariata per gli anni 2017, 2018 e 2019. L'Entrata è stata prevista in € 26.000,00 pari all'importo introitato per tali cespiti nell'anno 2016;

#### ADDIZIONALE IRPEF-

- confermata, l'aliquota "opzionale" dell'addizionale I.R.P.E.F in 0,8 punti percentuali da applicarsi ai redditi e secondo le modalità di cui alle vigenti disposizioni di legge; Una modifica dei principi contabili ha obbligato il Comune ad iscrivere l'importo pari a quanto accertato nel penultimo anno precedente (anno 2015 accertati € 370.000,00 previsti dal MEF sulle dichiarazioni dei redditi circa € 400.000,00);

#### FONDO DI SOLIDARIETA'

- nel contesto di incertezza del calcolo dei trasferimenti statali l'importo del Fondo di Solidarietà per il triennio 2017 - 2019 è stato stimato pari all'importo erogato nell'anno 2016; In tale anno la perequazione con l'applicazione dei "Fabbisogni standard" e delle capacità fiscali ha determinato un risultato positivo che potrebbe incrementarsi con l'aumento della percentuale del Fondo ripartito con i medesimi criteri, ma non conoscendo la collocazione del Comune sui nuovi dati elaborati dal Ministero il Comune ha ritenuto di mantenerlo invariato. Considerata la situazione finanziaria generale si ritiene corretta la prudenza utilizzata;

#### TARI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 27.02.2014 si è istituita la TARI in forma di corrispettivo e, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con lo stesso atto è stato affidato al soggetto gestore AREA SpA, la riscossione della tariffa e la sua applicazione pertanto nessun importo è stato iscritto in bilancio, con la stessa deliberazione si è altresì approvato il correlato Regolamento per l'applicazione della tariffa a copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore; il piano finanziario e le tariffe elaborate da AREA risultano invariate rispetto a quelle applicate nell'anno 2015 e nell'anno 2016 si è comunque in attesa della definizione da parte di ATERSIR:

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	45.362,80	36.127,30			
IMU	2.562,00	2.562,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TASI	-	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	-	-			
TOSAP	-	-			
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-			
ALTRI TRIBUTI					
<b>TOTALE</b>	<b>47.924,80</b>	<b>38.689,30</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	36.648,73		17.120,00	17.120,00	17.120,00

Gli avvisi di accertamento e i ruoli coattivi fino al 2015 sono stato sempre accertati per cassa per cui un solo anno non può essere considerato indicativo dell'andamento L'Ente ha pertanto provveduto alla definizione del fondo crediti di dubbia esigibilità mediante calcoli extracontabili, come meglio esposto nell'esame del fondo stesso

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento extracontabile delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
sale adibite a riunioni	6.520,00	11.905,16	54,76617
impianti sportivi	4.700,00	13.070,13	35,95986
museo civico	5.000,00	36.519,69	13,69124
refezione scolastica	73.544,00	110.880,59	66,32721
corsi extrascolastici	285,00	500,00	57
			#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>90.049,00</b>	<b>172.875,57</b>	<b>52,08891</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni non è stato previsto in quanto tutte le entrate sono accertate per cassa, ovvero introitate in anticipo (sale riunioni, museo

Civico, refezione scolastica con la predisposizione di buoni mensa da acquistare dai genitori, corsi bandistici) e relativamente agli impianti sportivi la fatturazione avviene nell'anno e il pagamento entro il 31.12 o nei primi giorni di gennaio ma non si è mai rilevato una discordanza tra accertato e incassato;

L'organo esecutivo con deliberazione n. 7 del 18.01.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,09 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda concorda nel non prevedere un fondo crediti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

Per il triennio 2017/2019 per i servizi a domanda individuale è previsto solo un adeguamento di alcune tariffe per l'utilizzo della palestra comunale: **fascia A** da Euro 5,00/ora + IVA a Euro 6,50 +IVA – **fascia C** da Euro 8,00/ora + IVA a Euro 8,80+IVA- per società sportive che svolgono attività agonistica (escluso attività fascia c) viene stabilito un prezzo a partita da euro 12,00 +iva a euro 20,00;

Si sono inoltre previsti i seguenti aumenti:

dall' A.S. 2017/2018 le rette del Trasporto Scolastico, stante l'aumento del costo del servizio e la drastica riduzione dei contributi dalla Provincia, sono incrementate da € 273,00 a € 285,00;

- dall' A.S. 2017/2018 le rette di frequenza part time al servizio di asilo nido sono incrementate da € 212,00 a € 282,00

- Matrimoni celebrati presso le strutture private da € 200,00 (IVA inclusa) a € 230,00 (IVA inclusa)

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Per i proventi da sanzioni al codice della strada si è rivista la collocazione e la previsione dell'entrata rispetto a quanto previsto negli anni 2015 e 2016;

Considerato che Il Comune di Voghiera gestisce in associazione con i Comuni di Ferrara e di Masi Torello il servizio di Polizia municipale e Il comune di Ferrara, in qualità di Comune Capo Fila, incassa tutte le sanzioni e trasferisce al Comune di Voghiera la quota degli incassi prevista dalla convenzione, si è ritenuto più corretto, e più aderente ai principi contabili, iscrivere l'entrata tra i trasferimenti e per il solo importo che si prevede di incassare. Compete solo al Comune di Ferrara provvedere all'accertamento dell'entrata e alla costituzione del relativo Fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale entrata pertanto è stata prevista dal 2017 tra i trasferimenti e non è più inclusa nella determinazione del Fondo. L'entrata è stata quantificata in € 35.000,00 in quanto, in assenza di comunicazioni dal Comune di Ferrara, L'Ente ha previsto una media calcolata sugli introiti registrati negli anni precedenti (dal 2013 al 2016);

Con atto di Giunta n.7 in data 18.01.2017, la somma di euro 35.000,00, è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 818,71 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 16.681,29 di cui: € 12.306,29 destinato a segnaletica e manutenzione delle strade e € 4.375,00 da trasferire al comune di Ferrara (Comune capo convenzione) per l'acquisto di strumentazioni o altri interventi per il potenziamento dell'attività di controllo;

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	35.355,00	0
2016	32.384,20	0
2017	40.000,00	0
2018	43.000,00	0
2019	46.000,00	0

L'Ente negli ultimi 10 anni non ha mai utilizzato contributi di costruzione per finanziare la spesa corrente – L'Entrata è prevista in aumento in quanto si presume per i prossimi anni una leggera ripresa del mercato edilizio, in ogni caso le spese d'investimento a cui sono destinati verranno realizzate solo previo accertamento dell'Entrata

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente		598.712,35	610.802,83	614.511,21
102 imposte e tasse a carico ente		64.689,81	64.908,23	65.163,20
103 acquisto beni e servizi		1.015.543,08	1.014.714,08	1.014.747,41
104 trasferimenti correnti		286.104,00	281.001,60	271.287,68
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi		52.051,57	48.960,54	46.444,87
109 rimborsi e poste correttive entrate		28.990,00	29.490,00	29.990,00
109 altre spese correnti		149.817,81	157.887,50	161.708,57
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.195.908,62</b>	<b>2.207.764,78</b>	<b>2.203.852,94</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 (l'Ente non ha avuto personale a tempo determinato)
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 698.035,94;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n 2. in data 17.01.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	676.739,63	598.712,35	610.802,83	614.511,21
Spese macroaggregato 103				
rap macroaggregato 102	42.768,86	37.668,41	38.486,83	38.741,80
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Dipendente traf.ASP con diritto riassunzione	29.797,20			
Rimborso quota segretario macroaggregato 109		25.690,00	25.690,00	25.690,00
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>749.305,69</b>	<b>662.070,76</b>	<b>674.979,66</b>	<b>678.943,01</b>
(-) Componenti escluse (B)	51.269,75	31.314,25	39.284,25	43.269,25
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>698.035,94</b>	<b>630.756,51</b>	<b>635.695,41</b>	<b>635.673,76</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 1018,00 i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento

alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Nessuna consulenza è prevista si mantenuta la percentuale del 12%

### **Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	8.483,32	88,00%	1.018,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	39.417,01	80,00%	7.883,40	3.330,00	3.330,00	3.330,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%				
Missioni	813,70	50,00%	403,00	403,00	403,00	403,00
Formazione	3.751,64	50,00%	1.875,82	1.870,00	1.870,00	1.870,00
<b>TOTALE</b>	<b>52.465,67</b>		<b>11.180,22</b>	<b>5.603,00</b>	<b>5.603,00</b>	<b>5.603,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il terzo anno di applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11 ha visto il consolidamento delle categorie già individuate nel bilancio di previsione esercizio 2015 e nel bilancio del triennio 2016/2018 e una revisione della collocazione delle entrate previste per le sanzioni al codice della strada;

A seguito dell'analisi sopra indicata le categorie di entrata che si ritiene possano potenzialmente dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attualmente sono le seguenti:

1. Avvisi e ruoli coattivi Imposta Municipale Unica;
2. Avvisi Tasi
3. Proventi da servizi di assistenza scolastica – trasporto;
4. Proventi da refezione scolastica;

5. Proventi dalla gestione sala riunioni;
6. Proventi dalla gestione palestra in uso a privati;
7. Rette corsi Bandistici
8. Sanzioni al codice della strada
9. Proventi da canoni di locazione.

Così come avvenuto in sede di formulazione del FCDDE per l'anno 2015 e per bilancio del triennio 2016/2018 alcune categorie di entrata oggetto di analisi l'ente realizza una percentuale di riscossione pari al 100% e per tanto in relazione a tali proventi non si è costituito il FCDDE.

Nel dettaglio le entrate per la quali si realizza il 100% di riscossione sono:

- Proventi da refezione scolastica;
- Proventi dalla gestione sala riunioni;
- Proventi dalla gestione palestra in uso a privati;
- Proventi da canoni di locazione.
- Rette corsi bandistici

In particolare, come esposto nell'analisi dei servizi a domanda individuale, per quanto riguarda i proventi derivanti dalla refezione scolastica e dall'utilizzo delle sale riunioni la percentuale di riscossione realizzata è sempre pari al 100%, dato che: per la refezione scolastica il servizio di competenza elabora buoni pasto nominativi dei bambini che usufruiscono del servizio mensa che vengono poi trasmessi alla tesoreria comunale ed acquistati direttamente dai genitori dei bambini, o da chi ne fa le veci, per la concessione delle sale riunioni il pagamento è sempre richiesto anticipato

Essendo il terzo anno di applicazione del nuovo principio al fine della determinazione della percentuale di incasso occorre distinguere se le categorie di entrata esaminate sono state nel tempo accertate per competenza o per cassa.

- **Entrate accertate per competenza**: la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui) e agli accertamenti del 1° quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.
- **Entrate accertate per cassa**: si calcola la media facendo riferimento ai dati extracontabili dei primi 4 anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Per le categorie di entrata rientranti nell'analisi del FCDDE dal 2015 (avvisi e ruoli coattivi IMU e ICI, trasporto scolastico e sanzioni al codice della strada), l'analisi si è svolta in tal senso:

- Avvisi IMU e TASI: dato che l'entrata fino al 2014 è stata accertata per cassa e solo dal 2015, a seguito dell'applicazione del principio della competenza potenziata, si è provveduto all'accertamento dell'intero importo degli avvisi emessi, la quota da destinare al fondo è stata determinata con una valutazione extracontabile non essendo significativa la verifica di un solo esercizio; Dall'esame dell'andamento degli introiti degli ultimi cinque anni nella predisposizione del bilancio di previsione esercizio 2015 si era valutato una percentuale d'incasso del 62%- Successivamente sentito l'ufficio tributi, considerata la difficile congiuntura economica, le difficoltà relative ad alcuni contribuenti che hanno già diversi avvisi non pagati ed iscritto a ruolo coattivo e ditte in stato di fallimento, si è ritenuto prudenzialmente di rivedere notevolmente al ribasso le possibilità d'incasso verificate negli ultimi 5 anni dal 62% al 46% destinando al FCDDI il 54% - Percentuale che si è prevista per il triennio

2016/2018 e che si ritiene di riconfermare per il triennio 2017/2019, percentuale utilizzata anche per relative spese di notifica;

-Ruoli Coattivi IMU i ruoli coattivi fino al 2014 venivano iscritti nello stato patrimoniale e accertati in bilancio per cassa; dal 2015 si è provveduto all'accertamento degli interi ruoli, anche per tale entrata la quota da destinare al fondo è stata determinata con una valutazione extracontabile; all'esame dell'andamento degli introiti degli ultimi cinque anni si è valutato una percentuale d'incasso di circa il 6% e destinato al fondo il 94%- Percentuale che si ritiene di confermare per il triennio 2017/2018 (nessun ruolo coattivo è stato emesso nell'anno 2016);

- per il trasporto scolastico in cui si è sempre provveduto all'accertamento Si riporta il dettaglio dei calcoli di determinazione della percentuale di incassi per il solo servizio " assistenza scolastica – trasporto" che nel conteggio come sopra esposto ha rilevato un incasso inferiore al 100%:

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA SEMPLICE	MEDIA PONDERATA	MEDIA PONDERATA DELLE PERCENTUALI
ACCERTAMENTI	37.087,58	34390,68	31.420,64	32509,07	37703,39	173111,36	42719,411	
INCASSI	36.513,54	34243,96	30893,9	32509,07	37201,27	171361,74	42287,234	
% INCASSI SU A	98,45	99,57	98,32	100,00	98,67	98,99	98,99	
% ACCERTAMENTI NON INCASSATI PER FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1,55	0,43	1,68	-	1,33	1,01	1,01	1,25
TS 2015	35.000,00					353,74	354,08	437,61

- per i proventi da sanzioni al codice della strada, come già esposto nell'esame dell'entrata stessa, si è rivista la collocazione e la previsione dell'entrata rispetto a quanto previsto negli anni 2015 e 2016; Considerato che Il Comune di Voghiera gestisce in associazione con i Comuni di Ferrara e di Masi Torello il servizio di Polizia municipale e Il comune di Ferrara, in qualità di Comune Capo Fila, incassa tutte le sanzioni e trasferisce al Comune di Voghiera la quota degli incassi prevista dalla convenzione, si è ritenuto più corretto, e più aderente ai principi contabili, iscrivere l'entrata tra i trasferimenti e per il solo importo che si prevede di incassare. Ritendo competenza solo al Comune di Ferrara provvedere all'accertamento dell'entrata e la costituzione del relativo Fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale entrata pertanto non è più inclusa nella determinazione del Fondo.

Date le percentuali di riscossione sopra individuate nelle diverse categorie di entrate l'importo determinato del FCDDE e dell'importo accantonato in bilancio risulta essere il seguente:

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2017**

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1635636,2	11984,00	17.120,00	5136,00	10466875
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	174955,9	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	443795,79	495,60	708,00	212,40	0,1595328
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	590.000,00	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2844387,89</b>	<b>12479,60</b>	<b>17828,00</b>	<b>5348,4</b>	<b>0,626778</b>
<b>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2254387,89</b>	<b>12479,60</b>	<b>17828,00</b>	<b>5348,4</b>	<b>0,7808133</b>

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1635.636,20	11.552,00	17.120,00	2568	10466875
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	189.635,90	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	444.072,98	612,85	721	108,15	0,1623607
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	271000,00	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2640346,08</b>	<b>16164,85</b>	<b>17841,00</b>	<b>2676,15</b>	<b>0,702308</b>
<b>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2269345,08</b>	<b>16164,85</b>	<b>17841,00</b>	<b>2676,15</b>	<b>0,786174</b>
<b>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>271000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1635.636,20	17.120,00	17.120	0	10466875
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	89620,9	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	445.102,53	72100	72100	0	0,19851
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	144.000,00	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	122.644,40	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2837004,03</b>	<b>17841,00</b>	<b>17841,00</b>	<b>0</b>	<b>0,703231</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2270359,63</b>	<b>1784100</b>	<b>1784100</b>	<b>0</b>	<b>0,7856226</b>

Il FCDDI è stato iscritto in bilancio come segue:

anno 2017 € 17.828,00 – anno 2018 € 17.841,00 – anno 2019 € 17.841,00 (si è provveduto ad arrotondare l'importo accantonato per il servizio di trasporto scolastico);

Come si evince dal prospetto sopra riportato l'ente ha deciso di non avvalersi della possibilità prevista dal comma 509 dell'art. 1 della Legge n. 190/14 (Legge di Stabilità 2015) che prevede una maggiore gradualità di accantonamento al FCDDE. Il comma prevede infatti che dall'anno 2017 la soglia minima di bilancio riguardante il FCCDE sale al 70%, nel 2018 la soglia è fissata al 85%. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero.

Anche per gli anni 2017 e 2018, così come avvenuto per l'anno 2015 e il 2016, l'accantonamento del FCDDE è effettuato dunque per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spese correnti previste in bilancio	2195908,62	2207764,78	2203852,94
Importo stanziato a titolo di Fondo di Riserva	25322,46	25563,15	25174,22
<b>Percentuale del F.do di Riserva su Spese correnti:</b>	<b>1,15</b>	<b>1,16</b>	<b>1,14</b>

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondi per spese potenziali**

Non sono stati stanziati fondi per il sostenimento di passività latenti o potenziali.

Risultano stanziati i seguenti fondi:

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per spese legali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.983,35	1.083,35	1.983,35
accantonamento per rinnovi contrattuali	20.500,00	28.000,00	31.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>27.483,35</b>	<b>34.083,35</b>	<b>38.483,35</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

	Anno 2016
Spese finali previste in bilancio (spese correnti e in conto capitale)	3536504,04
Importo stanziato a titolo di Fondo di Riserva	45822,46
<b>Percentuale del F.do di Riserva su Spese correnti:</b>	<b>1,3</b>

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio;

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi;

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

### ASP "Centro Servizio alla Persona" ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO

	2017	2018	2019
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
<b>TOTALE</b>	<b>105.000,00</b>	<b>105.000,00</b>	<b>105.000,00</b>

Organismo LEPIDA"

	2017	2018	2019
Per contratti di servizio	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
<b>TOTALE</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile

Nessuna società nell'anno 2015 ha registrato perdite

**L'unico Ente che ha registrato una perdita nell'anno 2015 è stata ASP FERRARA "Centro Servizio alla Persona" Ente Pubblico Non economico**

Enti componenti: Comune di Ferrara – Comune di Masi Torello – Comune di Voghiera

L'Assemblea dei soci per l'anno 2015 in data 20.05.2015 ha rideterminato le quote di rappresentanza come segue:

Comune di Ferrara 98,39% - Comune di Voghiera 0,94% - Comune di Masi Torello 0,67%

Il reale utilizzo di ASP per l'anno 2015 risulta invece così articolato:

Comune di Ferrara 99,39% - Comune di Voghiera 0,34% - Comune di Masi Torello 0,27

La perdita è stata rilevata in € 133.348,89

L'assemblea dei soci con deliberazione n. 4 del 15.10.2016 ha stabilito di procedere al ripiano della perdita in proporzione al reale utilizzo dei servizi di ASP.

Il Comune di Voghiera ha pertanto partecipato nella misura del 0,34 versando l'importo di € 453,39. Pertanto la perdita è stata ripianata nell'anno 2016.

#### Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 16.000,00. per prelievo utili e dividendi da Hera S.p.A

#### **Riduzione compensi CDA**

. Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Con riferimento alla società Delta 2000 Srl, si rileva che ha ridotto il numero degli amministratori ma non l'importo dei compensi. L'Ente ha provveduto a richiedere l'adeguamento. Per tale Società. Il

Consiglio Comunale, non ritenendo più l'attività adeguata all'esigenze dell'Ente, con deliberazione n. 27 del 27.07.2016 ha deciso il recesso dalla società entro il 31.12.2016

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019... sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			88.000,00
contributo per permesso di costruire	40.000,00	43.000,00	46.000,00
saldo positivo partite finanziarie-riscossione crediti			122644,4
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	490.000,00	228.000,00	
trasferimenti in conto capitale da altri	50.000,00		
mutui			
prestiti obbligazionari		30.000,00	
concessione aree cimiteriali	10.000,00		10.000,00
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
<b>totale</b>	<b>590000</b>	<b>301000</b>	<b>266644,4</b>

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<b>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</b>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
<b>Totale spesa investimento</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

### **Non vi sono spese d'investimento imputate negli esercizi successivi**

#### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scampo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati

### **Spesa per mobili e arredi**

Non è prevista nessuna spesa per mobili e arredi (limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012. .

E' previsto l'acquisto di un terreno da destinare alla realizzazione di un parcheggio per la sistemazione delle aree d'ingresso del complesso monumentale di Belriguardo.

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	59.494,90	54.986,74	52.051,57	48.960,54	46.705,25
entrate correnti	2.395.042,23	2.561.294,32	2.510.287,59	2.322.351,31	2.253.551,02
% su entrate correnti	2,48%	2,15%	2,07%	2,11%	2,03%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.138.435,78	1.050.575,42	995.021,32	936.532,05	904.951,75
Nuovi prestiti (+)				30.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	87.860,36	55.554,10	58.489,27	61.580,30	71.671,10
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.050.575,42</b>	<b>995.021,32</b>	<b>936.532,05</b>	<b>904.951,75</b>	<b>833.280,65</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	59.494,90	54.986,24	52.051,57	48.960,54	46.444,87
Quota capitale	87.860,36	55.554,10	58.489,27	61.580,30	66.506,69
<b>Totale</b>	<b>147.355,26</b>	<b>110.540,34</b>	<b>110.540,84</b>	<b>110.540,84</b>	<b>112.951,56</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi (indicati nella nota integrativa o rilevati dall'organo di revisione nel suo **b**)

### Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti

### a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di

stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**f) (Per i Comuni < 5000 abitanti) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

TUTATTI MARCO  
*Marco Tutatti*